

Martedì 21 Ottobre 2014
Ristorante Iulia – Concordia Sagittaria
Relatore: Fausto ZANON
“La ricerca dei Talenti”

Martedì 21 ottobre 2014, presso il ristorante Zentil di Concordia Sagittaria si è tenuta la consueta Conviviale, col titolo: “La ricerca dei Talenti”, relatore il Socio Rotariano del Club Opitergino Mottense, Fausto Zanon.

Il relatore svolge la professione di revisore contabile presso la Società Deloitte in Treviso, della quale è Partner. Fausto Zanon, nell'ormai lunga carriera, ha avuto il compito di selezionare personale; si è pertanto cimentato con il difficile mestiere di esaminatore. E' una persona pertanto che ha maturato una lunga esperienza in tema di talenti potenziali. Opera dall'inizio della sua attività nel nord-est; è quindi anche un osservatore privilegiato della realtà economica e professionale della nostra area.

La relazione, molto fluente e discorsiva, si è inoltrata sulle metodologie di selezione del personale, presso la società Deloitte, una delle quattro più importanti società di revisione contabile e di servizi professionali al mondo.

In Italia Deloitte opera su tutto il territorio nazionale e ogni anno seleziona alcune centinaia di giovani, qualificati e motivati talenti, da avviare all'attività professionale. Deloitte fornisce servizi altamente specializzati. Ne deriva la necessità di selezionare personale, qualificato e motivato come dicevamo, ma flessibile e adatto a trattare con molti interlocutori, alcuni dei quali davvero esigenti.

La ricerca non è mai stata facile, ci ha riferito Fausto Zanon: da una parte gli *standard* richiesti risultano piuttosto stringenti, dall'altra la particolarità del lavoro, che richiede spostamenti e flessibilità di orario non si addice a tutti i candidati. E' richiesta molta passione. Molti personaggi che oggi vanno per la maggiore nel mondo della finanza e dell'economia hanno iniziato la propria attività professionale in società di revisione: Sergio Marchionne, per citarne uno, ha iniziato l'attività proprio in Deloitte.

E' un lavoro nel quale si premia il merito. Chi è bravo può avanzare rapidamente nella carriera e raggiungere i gradi più elevati. Di fatto oggi la professione in una delle grandi società di revisione offre la possibilità di avere soprattutto una scuola in professionale.

Se non è mai stato facile portare a termine la selezione dei candidati, oggi - ci ha fatto notare Fausto Zanon - tale compito risulta ancora più impegnativo. E' un'analisi in controtendenza, e quasi paradossale in considerazione della presenza di una fascia di giovani alla ricerca di un lavoro o alle prese con un lavoro precario. Certamente rispetto alle precedenti generazioni di “professional” oggi molti ragazzi sembrano refrattari ad affrontare questo tipo di carriera. Si hanno difficoltà nell'avere l'equilibrio di genere: si assumono più ragazze (che appaiono più motivate) che ragazzi. E' in ogni caso difficile trovare candidati con le caratteristiche richieste. Perché è così difficile si domanda, e ci domanda Fausto, trovare persone con le caratteristiche giuste?

Certamente un ruolo importante lo svolge la capacità di impegno nello studio e nel lavoro, che per alcuni sembrerebbe essersi affievolita. Forse a causa anche di molti di noi, di molti genitori; inconsapevolmente creiamo un ambiente molto comodo. Pertanto molti giovani non amano la mobilità e il rischio. Vi sono altri giovani attratti irresistibilmente dall'estero, cui guardano con simpatia. Le società di revisioni inoltre subiscono la concorrenza di altri mestieri, forse oggi più attrattivi (consulenza, banche d'affari).

Certamente queste difficoltà nel reclutare giovani di talento impone una riflessione che coinvolge tutta la società e il modo che anche gli adulti già inseriti nel modo del lavoro hanno di affrontare la vita e le professioni. Fausto Zanon chiude tuttavia con una grande nota di

ottimismo. Nell'attività di selezione e reclutamento ha avuto occasione di assumere giovani dalle grandi qualità umane e professionali. E' questo il tesoro che dobbiamo tutti noi coltivare e considerare il bene più prezioso. Una società che perde i giovani è destinata a perdere il futuro. Dopo alcuni brevi interventi e la gradevole cena la serata si è conclusa in un clima di sincera partecipazione alle parole del relatore.

Un grazie particolare al Prefetto interinale, Gen. Mario Rosa, ha condotto i tempi e gli interventi in maniera impeccabile (E.S).